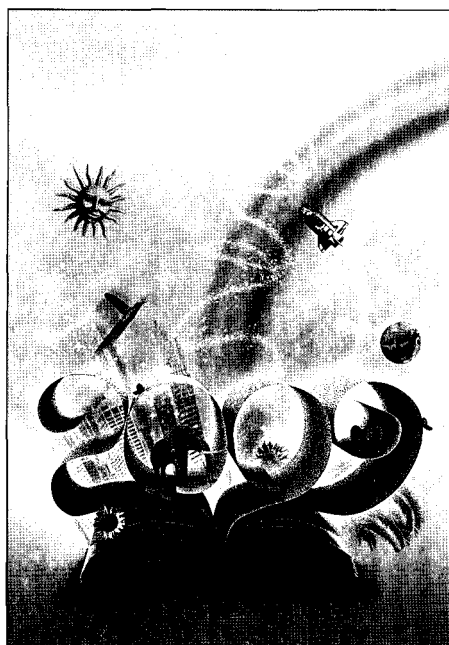


ECTA

GIUNTI

BOLLATI BORINGHIERI

LETTURE CONSIGLIATE PER TUTTO L'ANNO



Come all'inizio di ogni anno, Letture presenta le novità editoriali dei prossimi mesi nei settori della narrativa italiana e straniera, della saggistica, della poesia e dei libri d'arte.

Vengono anticipate le pubblicazioni delle case editrici per fornire ai lettori un primo orientamento su quelli che potrebbero essere i testi da acquistare e leggere nel 2009.

I nuovi titoli della narrativa

STRANIERO O ITALIANO PURCHÉ SIA ROMANZO

di Fulvio Panzeri

La novità più interessante per i prossimi mesi è quella della riscoperta di un grandissimo autore francese, **Julien Green**, di cui Longanesi propone *Mezzanotte*, un grande romanzo sconosciuto in Italia, una storia torbida in attesa di una speranza,

protagonista Elizabeth, costretta a vivere in un ambiente in cui le più subdole umiliazioni sono il suo pane quotidiano. Viene però il giorno in cui l'amante di sua madre si ricorda della sua esistenza e decide di prendersi cura di quella bambina diventata ragazza. Anche qui l'inganno e la sopraffazione faranno della protagonista un'anima che cerca disperatamente la luce oltre gli inferi quotidiani. Una grande tensione morale si ritrova anche nel "nuovo" **Georges Simenon**, proposto da Adelphi, *Le campane di Bicêtre*, che aveva trovato tra i suoi sostenitori François Mauriac che

CORTINA IL SAGGIATORE SANPAOLO SCHEMILLER FA

MINIMUMFAX

NOTTETEMPO

FAZI

così ne parlava: «In questo romanzo Simenon coglie una verità cui nessun altro romanziere prima di lui aveva gettato una luce così cruda, quasi insostenibile: la prossimità della morte – quella morte che non serve a niente rifiutarsi di guardare in faccia».

Compie cinquant'anni (era stato pubblicato la prima volta nel 1959) e ritorna in libreria, edito da minimum fax, *La solitudine del maratoneta*, di **Alan Sillitoe**, protagonista un giovane rinchiuso in un riformatorio. L'autore è uno dei grandi della letteratura di oggi: il *Times* lo ha definito «lo scrittore vivente inglese migliore e più ricco di saggezza». Per le edizioni Neri Pozza arriva uno dei capolavori della letteratura irlandese, *Vita dura*, l'opera che svela il genio comico di **Flann O'Brien**, protagonista un giovane orfanello. Attraverso i suoi pensieri svagati e innocenti, la gente di Dublino, adulti imbroglioni e incalliti bevitori, preti imbonitori e ragazzini impertinenti, sfilano davanti ai nostri occhi come su una quinta teatrale.

Cavallo di Ferro invece punta su **Adolfo Bioy Casares**, amico e assiduo collaboratore di Borges che lo considerava «inventore di trame perfette». È un romanzo appassionante questo *Piano d'evasione*, che ha il fascino di un grande romanzo di avventura. La formula è quella del commento di un vecchio al diario del nipote Henri Nevers, che il 27 gennaio del 1913 si imbarca su un bastimento diretto nella leggendaria e infernale colonia penale di Caienna. Perché Henri vi è stato mandato? Perché ha abbandonato la giovane e amatissima moglie Irene? Qual è il senso recondito dei segni enigmatici e minacciosi

che Henri va via via scoprendo? E soprattutto, quali sono le intenzioni dei misteriosi personaggi che, a cominciare dal governatore, sembrano intenti a ordire un'oscurissima trama?

Due grandi autori per Guanda: di **Nina Berberova** traduce il grande romanzo inedito, *Il capo delle tempeste*, che mette in scena tre sorelle, tre vite, tre destini, in un'avventura di formazione sullo sfondo della Russia bolscevica e della storia europea del Novecento; di **Jean Giono** presenta un romanzo breve, *Il disertore*, una storia per scoprire chi è veramente quest'uomo: un assassino in fuga, un cospiratore, un notaio oppure anche un vescovo?

Adelphi invece fa scoprire uno scrittore curiosissimo, la cui vicenda editoriale è ricca di colpi di scena e di sorprese. Si tratta di **János Székely**, emigrato dall'Ungheria negli anni Trenta per l'America dove si sceglie uno pseudonimo e vince un Oscar, battendo perfino Chaplin. Poi si sceglie un altro nome per firmare questo romanzo, una sorpresa che arriva dal passato, *Tentazione*. È la storia di un giovane in fuga dalla miseria delle campagne ungheresi per ritrovarsi tra le mille luci di Budapest, in una conoscenza totale e senza limiti del mondo. Ritorna in libreria anche *Un duro inverno* (Einaudi) di **Raymond Queneau**, ambientato durante la Prima guerra mondiale, teso in una narrazione pervasa di ironia e di aspro umorismo, pubblicato nel 1947 nella "Medusa" di Mondadori, che da circa quarant'anni non è più sullo scaffale delle librerie. Sempre da Einaudi è in arrivo la nuova traduzione delle quasi mille pagine di

NUCCI

MERIDIANOZERO

LATERZA

DEAGOSTINI

ARES

quello che è considerato il romanzo più famoso della letteratura ceca, *Le avventure del buon soldato Svejk* durante la Guerra mondiale, che racconta le tragicomiche vicende di un anti-eroe catapultato senza alcuna convinzione nella Prima guerra mondiale, dove viene a conoscere la cieca burocrazia dell'apparato militare austriaco. Il Saggiatore continua la riproposta dei libri di **Daphne de Maurier** con *Il capro espiatorio* che inizia con un colpo di scena (in una piccola stazione ferroviaria della Francia, un austero studioso inglese incontra un suo sosia perfetto) e si sviluppa attraverso una sottile esplorazione psicologica. Di **Aharon Appelfeld**, l'autore di *Badenheim 1939*, Guanda propone *Paesaggio con bambina*, in cui torna a raccontare la tragedia ebraica attraverso la voce di una ragazzina, fragile nel corpo e nella mente.

Una certa curiosità c'è di fronte all'annuncio dell'imminente uscita (sempre da Einaudi) di un'antologia, *Racconti musicali*, curata dal compositore **Carlo Boccadoro**, che mette a confronto Roald Dahl e Achille Campanile, Truman Capote e James Baldwin, Dino Buzzati e Michel Tournier, Italo Calvino e Carlo Emilio Gadda, Eugenio Montale e Alberto Savinio.

Tra gli italiani sarà curioso leggere *Corrispondente di guerra* di **Mario Soldati**, proposto da Sellerio. Nel giugno del 1944, all'indomani della Liberazione di Roma, Soldati torna nella capitale dopo esserne fuggito l'8 settembre insieme a Dino De Laurentiis. A Roma accetta di recarsi al fronte come duplice inviato de *L'Avanti* e *L'Unità* e si ritrova corrispondente di guerra al seguito dell'esercito italia-

no impegnato a fianco di quello alleato. Con un tema ricorrente in questi articoli: la dignità, il valore anche militare dell'Italia e del suo esercito.

Ritorna, pubblicato da Sironi, uno dei libri più belli di un autore purtroppo dimenticatissimo, **Carlo Coccioli**. Sarà l'occasione per rileggere *Davide*, che nel 1976 vinse il Premio Strega, in cui il vecchio Davide, in punto di morte, rievoca la sua lunga vita d'amore e di guerra. Qui Coccioli coniuga l'artificio della finzione autobiografica e la suggestiva e inusuale rievocazione biblica.

Bompiani invece riporta alla luce la nitida grandezza della scrittura, come prosatore di viaggio e come critico d'arte di **Cesare Brandi**, con un volume di 1.500 pagine che raccoglie le sue opere più importanti. La Grecia antica, le sorgenti del Nilo, i deserti mediorientali, i segreti della "santa Russia", le terre del Buddha, la Persia leggendaria, la Cina della Grande Muraglia, i mille volti dell'Italia contadina e metropolitana sono le tappe di un lungo cammino esteriore cui fa da contrappeso un altro cammino, intimo, che nelle sezioni successive, degli scritti autobiografici e di quelli letterari, ci pone di fronte a un Brandi interprete e amico di grandi artisti, quali Guttuso, De Pisis, Klee, Morandi, Picasso, Matisse.

Storie da altri mondi

Tra i grandi scrittori stranieri Einaudi propone la raccolta di *Tutti i racconti* di **Anita Desai**, la più importante scrittrice indiana. Le sue storie brevi, animate da presenze insieme estranee e familiari, inquietano e riscaldano con ironia e attenzione per

MORCELLIANA OLIVIERO PENDRAGON

SONZOGNO

E/O

ANCORA

il dettaglio, fino a creare un senso di struggente intimità. Creerà senz'altro interesse anche il nuovo libro dello scrittore inglese **Martin Amis**, *Il secondo aereo* (Einaudi), in cui lo scrittore più caustico del mondo anglosassone dice la sua sul mondo che abbiamo ereditato attraverso dodici saggi e due racconti per discutere di jihadismo, minaccia terroristica, intolleranza e islamofobia. È in arrivo un nuovo **Amos Oz**, *Una pace perfetta* (Feltrinelli), definito dal *New York Times* il romanzo più potente dello scrittore, che non solo evoca il divario tra il sogno socialista del movimento sionista e la realtà della vita israeliana, ma, secondo le parole dell'autore stesso, «è il racconto mistico della segreta unione di alcuni esseri umani molto diversi tra loro che diventano una famiglia nel senso più profondo del termine».

Una nuova raccolta di racconti di **William Trevor**, maestro assoluto della storia breve, esce da Guanda e si chiama *Uomini d'Irlanda*. La stessa casa editrice che pubblica anche il nuovo romanzo di **John Banville** *I fantasmi*, protagonisti un gruppo di viaggiatori sbarcati su una piccola isola nel mare d'Irlanda dopo che la loro nave si è arenata in un banco di sabbia. Tra loro ci sono tre bambini. Da Neri Pozza arriva il terzo volume della trilogia di Agnes Browne di **Brendan O' Carroll**, *Agnes Browne nonna*, una serie accolta con molto favore nel nostro Paese, considerata una delle grandi opere della letteratura irlandese di oggi.

Di **Paul Auster** Einaudi invece manderà in libreria una sceneggiatura che si legge come un romanzo, *La*

vita interiore di Martin Frost, la stessa del film che lo scrittore ne ha appena tratto: la storia di uno scrittore che si innamora di una donna che sa tutto della sua vita e della sua opera. Di grande attualità anche *Mobbing* (Neri Pozza) di **Annette Pehnt**, scrittrice tedesca che racconta di un uragano sociale, la vicenda di un uomo che ha perduto se stesso per l'inganno e la violenza di un potere sottile, *best seller* in Germania nel 2008.

Da Marsilio invece si chiude con *La regina dei castelli di carta*, la fortuna-



ta trilogia di **Stieg Larsson**, morto improvvisamente nel 2004, uno dei punti cardine del nuovo "giallo" scandinavo, un affresco poliziesco pieno di colpi di scena, che non deluderà chi ha apprezzato *Uomini che odiano le donne*.

Peter Ackroyd è unanimamente ritenuto uno dei grandi scrittori inglesi viventi, curiosissimo è il tributo al fiume che attraversa Londra, una biografia di un fiume che si snoda tra grandi e piccoli dettagli.

PONTEALLEGRAZIE

AVAGLIANO

SALANI

EWTON&COMPTON

GUANDA

LAGIUNT

Tamigi. Il fiume sacro sarà pubblicato da Neri Pozza.

Con *Henry James* lo scrittore inglese **David Lodge** (Bompiani) invece ci presenta una riflessione sulla scrittura a partire da un lungo saggio su James e altri studi sulla Eliot, su Eco, su Coetzee, nell'ottica dell'indagine sulla "vita di un romanzo".

Dove va la narrativa italiana

Innanzitutto segnaliamo due riflessioni sulla letteratura. La prima è quella su *Un anno degno di essere vissuto*, opera postuma del grande **Dante Isella** (per Adelphi) che racconta il periodo, da esule, all'Università di Friburgo, tra il 1943 e il 1944, in cui matura una vocazione e, insieme, una linea di ricerca che, dalla metà degli anni Cinquanta, darà frutti (dagli studi su Dossi alle edizioni di Porta, Parini, Gadda, Manzoni) destinati a lasciare il segno. L'altra invece riguarda un altro critico, noto ispanista e traduttore di letteratura latino-americana, **Angelo Morino**, con *Quando Internet non c'era* (Sellerio). È un'autobiografia in cui lo scrittore parla di sé e dei grandi come Manuel Puig, Bianciotti e Bolaño che ha incontrato, della scrittrice che ha inseguito in questi anni: «Ci si sposta altrove, però sempre ricercando quei pezzi di esperienza che ci riguardano in prima persona... Su chi ho ricercato durante tutti questi anni? Su Maria Luisa Bombal o su me stesso?».

Mondadori pubblica finalmente in edizione compiuta e integrale, uno dei libri più discussi dell'ultimo decennio, i *Canti del caos* di **Antonio Moresco**, con la terza parte del tutto inedita, novecento pagine, un'opera

sfaccettata, dinamica e polimorfe, caleidoscopio di storie, capace di condurci in un universo in cui esplodono volgarità e violenza, mentre si trasmette sotto traccia una residuale speranza di rinascita, dove emerge al meglio la scrittura visionaria e inventiva di Moresco.

Nuovo romanzo anche per **Ferruccio Parazzoli**, *Il tribunale dei bambini* (Mondadori), un romanzo di fantasmi e apparizioni, un *noir* controcorrente. In un multietnico quartiere di Milano, un ex cronista di "nera", appassionato cultore di giallistica, resta turbato dall'incontro con la piccola Mai-lù, una ragazzina originaria dei Mari del Sud. La misteriosa storia di Mai-lù lo coinvolge e lo affascina mentre per le strade, dove si aprono polverose bigiotterie cinesi e macellerie islamiche, fluttuano schiere di bambini-fantasma, forse gli stessi che nel lontano 1944 il B-24 dell'aviazione americana sterminò sotto le rovine della scuola elementare di Gorla. Mai-lù scompare e le tre minacciose figurine preannuncianti il delitto che verrà sono le pedine di un intrigante "gioco a nascondere" dove i bambini, eterne vittime della cieca violenza del mondo adulto, siedono a giudizio in un Tribunale senza appello.

Il riscatto di Napoli attraverso la formazione di un giovane orfano che cresce alla scuola di don Gaetano, diventando testimone dei giorni della rivolta della città alla fine dell'occupazione tedesca, è il tema del nuovo romanzo di **Erri De Luca**, *Il giorno prima della felicità* (Feltrinelli) raccontando i sentimenti, il corpo, la gelosia, l'onore, la morte, il sangue e l'esilio. Esce da Playground di Roma

MENTI

JACABOOK

SYLVESTREBON

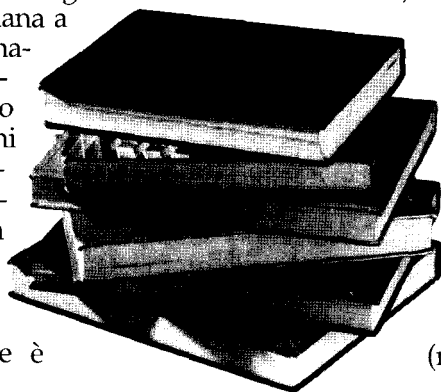
INA

EXCELSIORI881

PAOLINE

il nuovo romanzo di uno dei migliori narratori di oggi, sempre un po' appartato, **Gilberto Severini**. Si intitola *Il praticante* ed è ambientato nella provincia italiana degli anni Sessanta, in un'Italia che intravede e poi conosce il boom economico. Protagonista è Carlo, che affronta in breve tempo il passaggio all'età adulta attraverso una "pericolosa" educazione sentimentale.

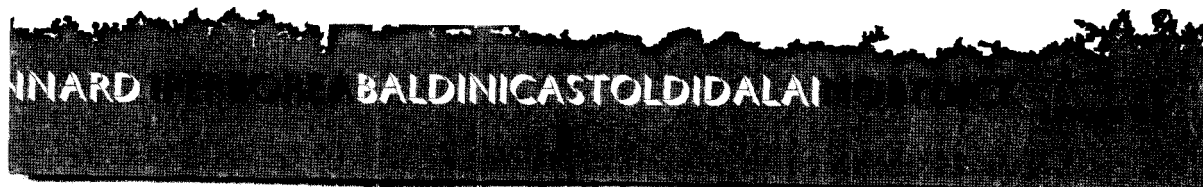
Una storia sui "matti" è invece quella raccontata dal nuovo romanzo di **Ugo Riccarelli**, *Comallamore* (Mondadori). Un incidente sul campo di calcio rende claudicante il giovane Beniamino e la morte precoce del padre provoca l'interruzione dei suoi studi di medicina: ma la vera, profonda modificazione della sua anima comincia dal giorno in cui si impiega nel manicomio che da sempre vede di fronte alle finestre di casa sua. Gli insegnamenti del professor Rattazzi e, soprattutto, della corte di matti che lo circonda come una sorta di bizzarra, meravigliosa famiglia gli fanno capire molte cose, anche se la guerra incalza. **Eraldo Affinati**, invece, per Rizzoli, pubblica *Berlin*, una settimana a Berlino raccontata ora per ora, associando ogni giorno della settimana a un pronome personale diverso. La Berlino di questo libro non conosce confini né geografici né storici: è osservata come la tormentata ed eccentrica capitale della nuova Europa. In cerca di conferme è



Piersandro Pallavicini, che racconta la parabola ironica e grottesca di un uomo qualsiasi che all'improvviso scopre di essere straniero in casa propria. *African Inferno* (Feltrinelli) è un romanzo che mette in scena le difficoltà degli emigrati in una città di provincia e le contraddizioni di chi si schiera con loro nella quotidiana condivisione dell'esistenza, del lavoro, della vita sociale.

Un nuovo **Salvatore Niffoi**, *Il pane di Abele*, è in programma da Adelphi, protagonista due ragazzi che giurano di essere "fratelli per sempre", quando Nemesio lascia il paesino di Crapiles per andare a iscriversi all'università. In questo nuovo romanzo Niffoi conferma le sue doti di narratore di storie, attraverso una vicenda che si snoda intorno al tradimento peggiore, quello dell'amicizia. La vivacità della letteratura "sarda" viene confermata dal secondo libro di **Flavio Soriga**, *L'amore a Londra e in altri luoghi* (Bompiani), una raccolta di storie, di vite, di città. Soriga aveva fatto dire a un personaggio di *Sardinia blues* che «l'amore non esiste»: in questo nuovo libro si smentisce, e prova a raccontarlo, l'amore, tra felicità e sconfitte, tra Roma e San Cascia-

no, la Sardegna e Islington. Racconta l'amore raccontando anche la precarietà dei sentimenti, e le possibili «malattie dell'amore»: le ire, le gelosie, le paranoie, gli odi. Ritorna anche **Nicola Lecca** (nato a Cagliari nel



MARSILIO

SIRONI

CAROCCI

1976) con *Il corpo odiato* (Mondadori). Un ragazzo quasi ventenne decide, senza più voltarsi indietro, di lasciare il piccolo paese nell'Appennino marchigiano dove ha vissuto sino a quel momento per andare a Parigi. Qui trova un lavoro in una gioielleria, una camera in cui dormire. Ma è proprio adesso che inizia il suo vero viaggio. È il cammino dolorosissimo e ineludibile della conoscenza di sé, che nel suo caso assume la forma "atroce" dell'accettazione di un desiderio che esula da tutte le regole ferree che si è imposto fino a quel momento: il desiderio di un corpo perfetto.

Grande vitalità anche per la letteratura "ligure": scendono in campo due tra i nomi più importanti. **Nico Orengo** con *Islabonita* (Einaudi) ci riporta alla Sanremo degli anni Venti, dove in una villa troviamo il Sultano di Turchia detronizzato, e alla Bordighera dove la regina Margherita soggiorna circondata da ambigue servette, artisti libertini e messaggeri del Duce. Orengo mette in scena storie d'amore, di potere, di tradimenti, in una Riviera di balli e Casinò, di eleganza e di cospirazione, dove è difficile capire chi tiene le fila di un gioco troppo pericoloso. **Marino Magliani** invece prosegue la sua ricerca stringente sui fantasmi della guerra con *La tana degli alberibelli* (Longanesi). Siamo nel 1944, nella Liguria di Ponente, come altrove in Italia, la resa dei conti alla fine della guerra non fu solo tra fascisti e partigiani, ma anche tra comunisti e cattolici. Nel 2008 in questi stessi luoghi è in costruzione un porto turistico che potrebbe diventare il più grande del Mediterraneo per un giro di affari enorme. Ma cosa

lega queste due vicende tra loro? E cosa c'entra la storia di un partigiano bianco segregato in una grotta dei paraggi? È stato lui a lasciare i segni rimasti finora segreti nella grotta? Proprio in quella stessa grotta entra per caso l'agente europeo che sta indagando per scoprire se dietro la costruzione del porto non si celino finanziamenti illeciti. I suoi movimenti non passano inosservati: i vecchi partigiani lo avvicinano, ma anche la lobby del porto si mette sulle sue tracce. E mentre in realtà l'agente europeo cerca solo dei documenti nascosti da un collega misteriosamente ucciso, finirà per scoprire ben altro.

Da Rizzoli esce anche il nuovo romanzo di **Giorgio Montefoschi**, *Due ragazze con gli occhi verdi*. Imperniato sull'amore assoluto tra Pietro e Laura, un legame nato all'università, perso e ritrovato a distanza di vent'anni e poi ancora perduto, fino a che Pietro incontra la figlia di Laura.

Da scoprire è anche un narratore eccellente del calibro di **Miro Silvera** che da Ponte alle Grazie pubblica *Il passeggero occidentale*, protagonista un giovane ebreo di Boston, figlio di quella parte di mondo ricca e colta, che cerca di capire le cause del decadimento del mondo occidentale.

Da **Emidio Clementi**, uno dei personaggi di spicco della scena musicale, teatrale e artistica italiana arriva, per Rizzoli, *Matilde e i suoi tre padri*, il nuovo romanzo che è una saga familiare alternativa e rock, la paradossale scoperta dell'equilibrio in una famiglia allargata, reduce da trent'anni di amori, abbandoni, scenate e ricordi.

Nuovi libri anche per gli autori amati dal grande pubblico: Monda-

N

PASSIGLI

VOLAND

INTERLINEA

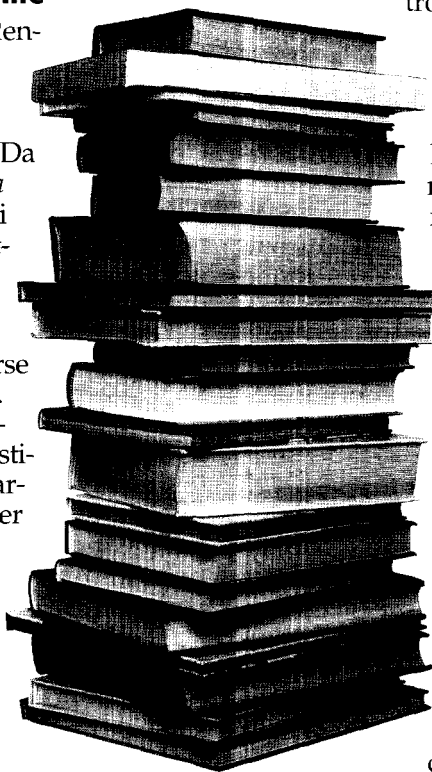
MURSA

CORBACCIO

dori manda in libreria un altro **Camilleri**, *Un sabato, con gli amici*. Nei capitoli iniziali lo scrittore racconta i piccoli e i grandi traumi dell'infanzia di alcuni bambini. Poi la scena cambia, ed è quella di un gruppo di adulti che si ritrova a cena. Succede qualcosa, durante questa cena, qualcosa di drammatico, e la sua radice è nelle ferite che segnarono quei bambini che sono diventati quegli adulti. E anche il nuovo caso di Sarti Antonio, il celebre protagonista dei romanzi gialli di **Loriano Macchiavelli**, che in *Delitti di gente qualunque* è alle prese con un'indagine forse un po' troppo complicata.

Storie al femminile

Continua la tendenza che vede la presenza femminile molto forte tra i narratori italiani. Da Rizzoli arriva *La strada di Smirne* di **Antonia Arslan**, l'attesissimo seguito de *La masseria delle allodole*, uno dei casi letterari delle scorse annate letterarie. Mentre le tre bambine e il maschietto vestito da donna si imbarcano su una nave per l'Italia, altri orfani trovano rifugio prima ad Aleppo e poi a Smirne. Sono i sopravvissuti al genocidio degli armeni. Le prove che do-



vanno affrontare non sono finite. Nel 2009 leggeremo anche **Chiara Gamberale** con una storia breve, *Una passione sinistra*, che ha per protagonista due coppie, quella di Nina e Bernardo, la cui vita è ispirata da grandi ideali di "sinistra", quella di Giulio e Simonetta, che seguono principi concreti di "destra", con aspirazioni diverse ed esistenze fra loro apparentemente inconciliabili: ma uno scherzo del destino le fa incontrare e rivela loro una sotterranea possibilità di contatto. Ritorna in Bompiani **Paola Capriolo** con *Il pianista muto*, che ruota intorno al mistero di un uomo che si esprime solo attraverso la musica, un misterioso giovane che viene

trovato in stato confusionale da un'infermiera, in un paese imprecisato dell'Inghilterra: non parla, non ricorda nulla, non è identificabile, ma suona splendidamente il pianoforte.

Che cosa porta una donna di oltre ottant'anni a tentare il suicidio? È da questa domanda che prende il via la narrazione di *Isole senza mare* (Guanda), romanzo d'indagine biografica di **Antonella Cilento**, a cavallo dei generi e del tempo, sullo sfondo dell'Italia dell'Ottocento.

Simona Vinci
con *Verso nord* (Rizzo-

VALLECCHI

UTET

SANTIQUARAN

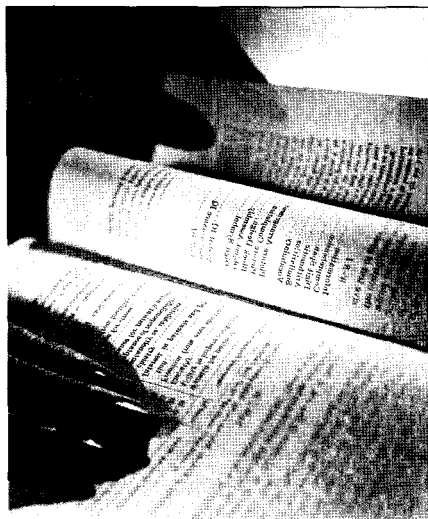
STAMPAALTERNATIVA

MEDUSA

ROBIN

li) ci racconta invece un viaggio in Groenlandia, un'avventura in capo al mondo, vincendo le paure, le reticenze e le angosce, un mese in solitaria in un Paese in cui l'ostilità della natura obbliga gli uomini a stare vicini e a sfruttare i vantaggi del vivere uniti, in comunità.

Esordisce in narrativa anche la cantautrice **Paola Turci** che con Eugenia Romanelli, giornalista, ha scritto *Il cuore allo specchio* (Rizzoli), un romanzo sentimentale



e teatrale, un paradosso a due voci che dà vita a un inaspettato groviglio di passioni. Protagoniste due donne, Adele e Dora, in cui si leggono in controluce anche i caratteri delle autrici, nel racconto di un'amicizia tra due donne che insieme scoprono la loro forza. Da Fanuc-

ci invece pubblica il suo primo romanzo destinato agli adulti **Paola Zannoner**, pluripremiata autrice di libri per ragazzi. Si intitola *Il codice d'Ambra* ed è ambientato nel 1944, quando la Seconda guerra mondiale continua a sconvolgere tutta l'Europa: la giovanissima Anneli vive in Finlandia, un Paese che ha dovuto respingere prima gli attacchi dei tedeschi e ora lotta per resistere all'invasione dell'esercito sovietico. **Simonetta Agnello Hornby** con *Vento scompo-*

sto (Feltrinelli) scrive un romanzo giudiziario, *thriller* sociale, affresco di costume, che, senza tradire la continuità con la "trilogia siciliana", sorprende per il "teatro" contemporaneo della vicenda, una Londra di interni altoborghesi, parchi e aule di tribunale. Il tema dell'abuso, già presente nei romanzi precedenti, entra qui con la forza dell'attualità enfatizzando l'ambiguità e le contraddizioni delle istituzioni (scuola, assistenza sociale, psichiatria, giustizia).

Con il piglio magico delle scrittrici sudamericane **Gioconda Belli**, in *L'infinito nel palmo della mano* (Feltrinelli), racconta la storia di Adamo ed Eva, nostri eterni contemporanei. Originale lettrice dell'identità femminile, torna con la figura di Eva a una sorta di benefica ossessione, quella dell'origine dell'amore terreno. Da una delle più acclamate scrittrici coreane **Gong Ji-young** arriva da Baldini Castoldi Dalai, *I nostri giorni migliori*, un romanzo che intrecciando i grandi nodi dell'esistenza, la vita e la morte, il bene e il male, l'amore e il perdono, dipinge la natura umana in tutta la sua oscura e fragile complessità.

Che cosa c'è di nuovo

Da Salani esordisce una nuova collana "Petrolio" per ospitare «storie di impronta *noir* per un pubblico adulto, giallisti di punta, esordienti, narratori trasversali, italiani e stranieri, sorprese insospettabili di cui si parla e si parlerà». I primi due titoli: *Quando la notte obbliga* del madrileni **Montero Glez**, un *noir* barocco di amore sordido e disperazione sullo sfondo dello stretto di Gibilterra, una voce forte della nuova letteratura spagnola in

ROBIPETROVIADDELVENTO CITTANUOVA EDICICLO

FLACCOVIO

FANDANGO

CAVA

cui risuona l'eco di Céline; *La morte è giovane* di **Rita Gatto**, origini liguri, anche se vive e lavora in Lussemburgo, incentrato sul delitto di un potentissimo e odiatissimo "principe" del mondo editoriale.

C'è attesa per la terza prova narrativa del più importante scrittore della nuova generazione, **Marco Missiroli**, in uscita da Guanda con *Bianco*, un'altra storia di grande intensità morale, ambientata in un clima di natura faulkneriana, che mette in scena il razzismo, l'educazione all'odio, l'intolleranza.

Esordio in narrativa per un grande e raffinato musicista che mette in gioco le sue esperienze per raccontare in un romanzo la generazione degli anni Settanta. **Mauro Pagani** ha scritto *Foto di gruppo con chitarrista*, un vero romanzo musicale capace di far vivere ai lettori di oggi le tensioni, gli ideali e i disastri di una generazione in cerca di riscatto nella musica e nell'impegno politico. Da Bompiani prova seconda per **Claudio Morici**, *web artist*, scrittore e *copywriter*, con *La terra vista dalla luna*, un romanzo divertente e feroce, una storia d'amore al vetriolo fra Antonella, una viaggiatrice *freak* volata in Messico, e Simon, che la insegue.

Un *college* americano, un giovane talento del tennis, il mondo di qua e di là dell'oceano: la grazia perfetta di Camilla Banks, e la sofferza attesa di Bianca, le promesse fatte e quelle da fare, la giovinezza e le sfide che la bruciano. Questo promette **Martino Gozzi** che con *Giovani promesse* scrive un romanzo solido, compatto, visivo, un'opera che rinnova il "romanzo di formazione" e richiama, attraverso il

clima del *college*, tanta letteratura e cinema americani, da Salinger a Ford, al Peter Weir dell'*Attimo fuggente*.

Esordisce in narrativa anche un grande del teatro italiano, **Sandro Lombardi**, con *Le mani sull'amore* (Feltrinelli), che racconta un'avventura di dipendenza amorosa, in cui emergono gli echi di Testori e di Pasolini, scrittori molto amati da Lombardi.

Per la serie "The Best Off", dopo aver scandagliato riviste, fanzine e blog, dopo aver fatto esordire scrittori che oggi sono autori riconosciuti (da Roberto Saviano a Babsi Jones), minimum fax punta l'attenzione sugli scrittori per il teatro, con *Senza corpo*, curato da **Debora Pietrobono**, critica, operatrice culturale, organizzatrice. Infatti dietro i recenti successi di autori come Marco Paolini, Ascario Celestini o Emma Dante, esiste una scena ricchissima di giovani drammaturghi che sanno donare alla scrittura per la scena una potenza di fuoco verbale, capace di creare un canone alternativo nella letteratura italiana contemporanea. Qui ne vengono presentati nove: tutti da scoprire.

In cerca di conferma è invece **Hamid Ziarati**, nato a Teheran, che da anni vive a Torino e in *La luna storta* (Einaudi) racconta la storia di un uomo, dalla nascita alla morte, attraverso la storia di sei persone - tre uomini e tre donne - che l'hanno incrociato nella loro vita. Costruisce così un *puzzle* narrativo che attraversa la storia dell'Iran dagli anni Venti a oggi.

Tra gli stranieri invece segnaliamo, da Fanucci, un *fantasy* diverso, il romanzo d'esordio di **China Miéville**, *Il re topo*, un *dark urban fantasy* irresistibile, che trascina il lettore con la forza

EFFIGIE

FERNANDEL

FRASSINELLI

RIBAUDI

TRANCHIDA

ZECCHINI

ARA

delle melodie suonate dal pifferaio magico sui ritmi di quella musica *jungle* che ha reso la città di Londra la capitale mondiale del fervore artistico degli anni Novanta.

Antoni Casas Ros è un autore misterioso come il protagonista del suo romanzo, *Il teorema di Almodóvar*, giocato sulla questione: «Che cosa fare quando la tua vita sembra un film di Almodóvar?». Lo pubblica Guanda che lo definisce «il romanzo assolutamente unico di un'impossibile sfida esistenziale».

Da Garzanti arriva un esordio che è diventato un *best seller* mondiale, *La lettrice bugiarda* di **Brunonia Barry**, che racconta di un segreto tra due gemelle, di un testamento inatteso, di un destino che sta per compiersi. Uscito a settembre nel 2007, pubblicato dall'autrice, ottiene un immediato e insperato interesse da parte di critica e lettori. Alla Fiera di Francoforte si scatena un'asta tra i più grandi editori americani. Alla fine di luglio del 2008 il libro è nelle *top ten* di tutte classifiche americane e diventa un vero e proprio caso editoriale. Sarà così anche in Italia?

Consigliato da Stephen King è invece **Nathaniel Rich**, ventisettenne americano, di cui Neri Pozza pubblica *Il sindaco e lo scrittore*, che scrive: «Ho letto questo libro con piacere sempre maggiore, coinvolto con tutta l'anima mentre il giovane protagonista, l'indomito, inarrestabile, irresistibile Eugene Brentani, insegue la ragazza dei suoi sogni e cerca informazioni su Constance Eakins che ha lasciato opere scolpite nel mito e che forse non è ancora morto».

Fulvio Panzeri

Le novità della saggistica

I TEMI? RICORRENZE E SCENARI FUTURI

di Paolo Perazzolo

Gettare uno sguardo, per quanto parziale, sui titoli di saggistica programmati dalle case editrici per il 2009 equivale a una presa di coscienza dei problemi, delle questioni, dei temi che attraversano – nel bene e nel male – la nostra società. Accade come quando ascoltiamo le previsioni del tempo per decidere che cosa fare oggi e nell'immediato futuro.

Cominciamo con il dire che nel 2009 ricorreranno alcuni importanti anniversari. Alla nascita e fondazione del futurismo è dedicato "*La nostra sfida alle stelle*". *Futuristi in politica* (Laterza) di **Emilio Gentile**, storico di fama internazionale. Sposta l'attenzione dal versante politico ai personaggi quasi mitici del movimento il saggio di **Giordano Bruno Guerri** intitolato *Filippo Tommaso Marinetti. Il genio che inventò il futuro* (Mondadori). Ai vent'anni dalla caduta del muro di Berlino è dedicato invece *Berlin* (Rizzoli) di **Eraldo Affinati**, che ci consegna un viaggio d'autore nella tormentata ed eccentrica capitale della nuova Europa.

Le grandi manifestazioni di protesta contro la riforma della scuola che hanno investito l'Italia hanno riportato alla luce in maniera prepotente tutte le implicazioni connesse alla questione educativa. Offrirà ab-

MORCELLIANA

PENDRAGON

INO

FELTRINELLI

GARZANTI

bondante materia di riflessione il *Rapporto sulla scuola italiana 2009* (Laterza) della Fondazione Agnelli, dal quale si alzerà un grido di allarme sullo stato di grave emergenza del sistema scolastico nazionale. Non mancherà tuttavia l'indicazione costruttiva di strategie di crescita per il futuro. Col provocatorio e ironico titolo *Una ikea di università* (Raffaello Cortina) del filosofo **Maurizio Ferraris** si punta invece il dito sulla formazione più avanzata, denunciando come i guai siano cominciati con la riforma Berlinguer del 1998, responsabile di aver drasticamente abbassato la qualità degli atenei.

Il dibattito sul rapporto fra laici e credenti ha infiammato il 2008 e promette di restare più vitale che mai anche nel 2009. Lo testimoniano un paio di libri eloquenti fin dal titolo, entrambi editi da Laterza: *Da aborto a Zapatero* di **Vladimiro Polchi** e *Perché laico* di **Stefano Rodotà** (già presidente dell'Authority sulla privacy). A questi saggi fa da controcanto *Non è vero ma ci credo* (il Saggiatore), a cura di **John Brockman**, in cui attraverso la voce di psicologi, scienziati, filosofi, scrittori si mette in evidenza come spesso, anche nella ricerca scientifica o comunque nelle attività creative, la verità venga intuita prima di averne le prove.

La storia fa tradizionalmente la parte del leone nella saggistica e il 2009 non farà eccezione. Ecco alcuni titoli significativi: *Invasori non vittime. La campagna italiana di Russia 1941-1943* (Laterza) di **Thomas Schlemmer**, *Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento* (ancora Laterza) di **Anna Foa**, *La nascita dell'economia euro-*

pea. Dalla svolta del 1945 alla sfida dell'innovazione (il Saggiatore) di **Barry Eichengreen**, *Una fortuna del diavolo. La storia dell'operazione Valchiria* (Bompiani) di **Ian Kershaw**, *Idee politiche del Romanticismo* (ancora Bompiani) di **Isaiah Berlin**, *Beneduce. L'economista di Mussolini* (Mondadori) di **Mimmo Franzelli** e **Marco Magnani**, *Résistance* (ancora Mondadori) di **Agnès Humbert**, *Volevamo uccidere Hitler. L'ultimo testimone dell'operazione Valchiria racconta il complotto del 20 luglio 1944* (sempre Mondadori) di **Philipp von Boeselager**.

In quest'ambito, merita un cenno particolare *Il secolo dei media* (il Saggiatore) di **Peppino Ortoleva**, professore di Storia dei media all'Università di Torino. È forse il primo tentativo organico di leggere il "secolo breve" mettendo a fuoco – come recita il sottotitolo – riti, abitudini, mitologie non solo dei mass media, ma anche delle tecnologie che hanno invaso la nostra vita quotidiana. Fra le tante testimonianze storiche che verranno presentate in occasione della Giornata della memoria (27 gennaio), ricordiamo invece *Non dimenticarmi. Diario dal Lager di un'adolescenza perduta* (Rizzoli) di **Helga Deen**. Il ritrovamento degli scritti di questa giovane ebrea olandese, uccisa con la famiglia nel campo di Sobibór il 16 luglio 1943, ha destato grande clamore nella comunità internazionale.

Molti saggi si soffermano e cercano di approfondire l'attualità, nazionale e mondiale. Sullo sviluppo di una delle più grandi democrazie mondiali, l'India, indaga *Lo scontro all'interno delle civiltà* (il Mulino) del-

PONTEALLEGRAZIE

AVAGLIANO

SALANI

EWTON&COMPTON

GUANDA

LAGIUNTI

la bravissima **Martha Nussbaum**. Il teorico del conflitto di civiltà, **Bernard Lewis**, tornerà in libreria con *Le origini della rabbia musulmana. Millecinquecento anni di confronto fra Islam e Occidente* (Mondadori). In questa raccolta di studi, il noto professore si domanda se la religione musulmana è compatibile con la democrazia, che cosa rende così temibile il terrorismo islamico e perché l'Occidente è così odiato. Sulla tragedia già dimenticata del Darfur attira l'attenzione *La bambina di sabbia* (Sperling & Kupfer) di **Halima Bashir e Damien Lewis**, una sorta di Anna Frank di questa martoriata regione africana. Per capire un po' di più la recente crisi in cui si è trovata la Georgia, si potrà leggere *Georgia* (Bollati Boringhieri) di **Wojciech Górecki**, un'introduzione aggiornata a un Paese antichissimo. All'attualità nostrana si rivolge invece *L'Italia sul filo del rasoio. La democrazia nel Paese di Berlusconi* (Rizzoli) del politologo francese **Marc Lazar**: le polemiche sono garantite.

Il settore psicologia continuerà a offrire molte uscite anche nel 2009. In campo pediatrico c'è attesa per *Dalla nascita ai cinque anni* (Raffaello Cortina) di **Mary D. Sheridan**, famosa per la sua attività pionieristica negli studi sui neonati. Il prolifico **Vittorino Andreoli** si rivolgerà a giovani, adulti ed educatori in genere con *Carissimo. Lettere sulla droga* (Rizzoli). L'altrettanto noto **Willy Pasini** ci parlerà ancora una volta della *Nuova intimità. L'amore e il sesso nel terzo millennio* (Mondadori). Buona lettura a tutti.

Paolo Perazzolo

Un anno con la poesia

TRA FUCINA DEL '900 E NUOVI LABORATORI

di Daniele Piccini

Si può partire con **Carlo Michelstaedter**. L'autore goriziano – ma fiorentino di elezione – morto suicida a soli ventitré anni nel 1910 è al centro di un processo di riscoperta e rilettura. Mentre un gruppo di filologi sta lavorando all'edizione critica della sua opera, Maurizio Pistelli ne insegue il breve e abissale destino in un libro, *Carlo Michelstaedter. Vita, fragilità, poesia*, in uscita da Donzelli nei primi mesi dell'anno: è proprio alla sparsa produzione poetica che guarda in particolare Pistelli, riproponendo infatti in calce al saggio l'intera opera in versi dell'autore. Michelstaedter introduce alla fucina tragica del Novecento poetico, quasi facendo da cupo preambolo agli orrori del "secolo breve". Una parte del catalogo di proposte editoriali del prossimo anno verte proprio su poeti testimoni e antagonisti degli orrori della storia novecentesca. Ancora Donzelli, stavolta nella collana di poesia, propone per la prima volta in modo organico al lettore italiano l'opera di **Miklós Radnóti**, uno dei protagonisti della poesia ungherese del XX secolo, in occasione del centenario della nascita. Nato a Budapest appunto nel 1909, fu perseguitato in quanto ebreo, rinchiuso in vari campi di concentramento e infine fucilato in Serbia nel 1944. Fino agli ultimi giorni,

MENTI

SYLVESTRE BONNARD

BA

INA

EXCELSIORI881

PAOLINE

continuò a scrivere di nascosto testi poetici, pur nelle condizioni inumane dei campi di concentramento. A tradurlo e presentarlo in Italia è una figura d'eccezione come Edith Bruck, anch'ella nata in Ungheria da una famiglia ebrea e passata attraverso l'esperienza della deportazione. Un autore emblematico della resistenza opposta dalla parola alla menzogna e alla violenza della dittatura è **Osip Mandel'stam**, ebreo russo morto in un Lager del regime sovietico presso Vladivostok nel 1938. La collana "bianca" di Einaudi propone di lui *Ottanta poesie*, a cura di Remo Faccani, ampliamento della vecchia edizione delle *Cinquanta poesie*. Nella stessa collana vedrà anche la luce la riproposizione in due tomi (di circa 300 pagine l'uno) della storica raccolta delle *Poesie* di **Boris Pasternak** curata da Angelo Maria Ripellino.

Al passaggio tra l'Unione Sovietica e la Russia contemporanea ci porta una poetessa che è ancora oggi una sorta di diva letteraria nel suo Paese (come il poeta di cui fu la prima moglie, Evtušenko): si tratta di **Bella Achmadulina**, nata nel 1937 a Mosca, vincitrice di recente del Premio Lerici Pea alla carriera. A pubblicare un'antologia dei suoi versi (poco tradotti in Italia) è Interlinea; titolo del volume: *Lo giuro*. Alla Russia o agli ex territori dell'Unione Sovietica guardano anche altre proposte: se ancora da Interlinea uscirà *Ninna Nanna per Odisseo e altre poesie* della ucraina **Irina Ermakova** (1951), la "bianca" di Einaudi propone a fine anno **Sergej Stratanovskij**, con *Buio diurno*, tradotto da Alessandro Niero, mentre le edizioni L'Obliquo fanno

conoscere, per cura di Paolo Galvagni, il giovane **Vasilij Filippov**, con *Ho sognato di volare su una nuvola*. Si incentra sul nuovo "rinascimento" di una città già divisa dal Muro l'antologia dei *Nuovi poeti berlinesi*, a cura di Theresia Prammer, in uscita dalla rinata Scheiwiller dopo essere stata in gran parte anticipata sulle pagine della rivista *Poesia*. Alle tensioni e divisioni planetarie del presente introduce invece uno dei maggiori poeti arabi contemporanei, **Adonis**, che esce da Interlinea all'inizio dell'anno con *La poesia è simile all'amore*, a cura di Valentina Colombo. Accanto a testi e articoli sulla letteratura e sul necessario dialogo tra Occidente e cultura araba, la raccolta presenta alcune nuove poesie dell'autore libanese (ma di origine siriana) residente in Francia dagli anni Ottanta. L'altro corno del Vicino Oriente è rappresentato dall'Israele di **Nathan Zach**, poeta ebreo (nato nel 1930) tra i maggiori viventi, di cui la "bianca" manda in libreria un'antologia curata da Ariel Ratha. Nella ricognizione editoriale attraverso aree di tensione e turbolenza della storia recente non potevano mancare gli Stati Uniti: ancora Interlinea presenta un volume del novantenne (proprio nel 2009) **Lawrence Ferlinghetti**, uno dei protagonisti di quella avanguardia dalla fortuna planetaria che fu la Beat Generation. *Americus*, a cura di Massimo Bacigalupo, è «parte documentario, parte pubblica conversazione intima, parte personale epopea, una non-poesia, una poesia non declamata, una storia banale, una invenzione reale, lirica e poetica», come dice l'autore, che vi combina anche frammenti di canzo-

ALDINICASTOLDIDALAI

BOMPIANI

SIRONI
CAROCCI
INTERLINEA

ni: il testo sembra inserirsi nella tradizione che chiama la nazione e il mondo al risveglio, da Whitman a Ezra Pound. Una statunitense molto più giovane del glorioso co-protagonista della generazione Beat ci è proposta niente meno che da Goffredo Fofi, che ne cura un volumetto agile e denso da L'Obliquo: il suo nome è **Moira Egan**, il titolo della raccolta, meramente didascalico, è *Poesie recenti*.

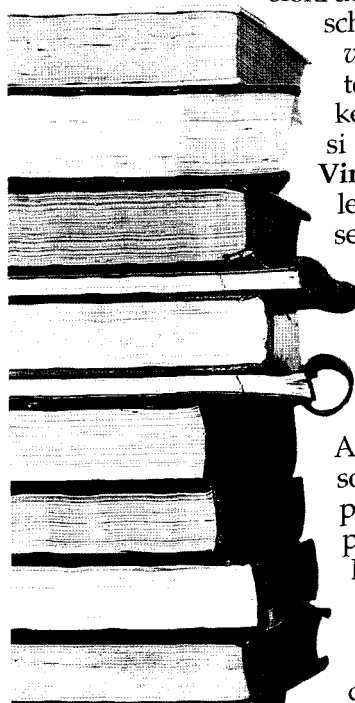
Nonostante la stretta editoriale e la scarsa *audience*, anche la poesia italiana dà segni di novità nel 2009, oltre a riletture di testi storici (tra cui merita citare l'edizione commentata della montaliana *Satura*, nella collana "Poesia del '900" degli Oscar Mondadori). Sarà il caso, al proposito, di partire dalle ultime generazioni. Alle osses-

sioni delle dittature novecentesche, a una certa aria da *Le*

vite degli altri (il fortunato film di Florian Henckel von Donnersmarck), si ispira il promettente **Vincenzo Frungillo**, napoletano classe 1973. La sua seconda raccolta, anzi vero e proprio libro compattamente poematico, si intitola *Ogni cinque bracciate* ed esce nella collana "Fuoriformato" (curata da Andrea Cortellessa presso Le Lettere), con il doppio avallo, in forma di pre- e post-fazione, di Elio Pagliarani e Milo De Angelis. La vicenda è quella di alcune nuotatrici della Germania dell'Est. Annota Cortel-

lessa: «Quello di Renate, Karla, Lampe e Ute – corpo dopato prima glorioso e poi in macerie – è il corpo dell'utopia socialista e, più in generale, di una modernità che ha preteso di spingersi, in tutti i sensi, oltre i propri limiti». Questo *work in progress* iniziato nel 2002 e terminato nel 2007 è scritto in ottave e forse proprio al Pagliarani poematico de *La ragazza Carla* e de *La ballata di Rudi* guarda più che a ogni altro modello. Frungillo è anche uno dei 18 giovani autori selezionati da Giancarlo Pontiggia per la sua antologia *Il miele del silenzio*, in uscita da Interlinea (slittata dall'anno precedente), con cui il poeta-curatore bissa l'iniziativa di poco più di trent'anni fa de *La parola innamorata* (1978), che cercava di lanciare una nuova poesia, liberata da ipoteche ideologiche. Molto diversa nei toni, questa seconda scelta mostra comunque la fiducia nella continuità generazionale del lavoro: «Mi piacerebbe», scrive Pontiggia, «poter chiedere ai lettori [...] di riflettere sul fatto che la poesia si iscrive in uno scenario più vasto di ogni singolo libro, che è quello che chiamiamo letteratura». Entro l'anno dovrebbe pure apparire la già più volte annunciata antologia di venti giovani poeti a cura di Andrea Cortellessa da Guanda. Tra i poeti nuovi si segnala anche, con la sua seconda raccolta, **Matteo Marchesini**, scelto dal suo mentore Alfonso Berardinelli per la nuova Scheiwiller. Due esordienti sono poi coraggiosamente presentati nella "bianca" Einaudi: **Ottavio Fatica** (già noto come traduttore), con *Le omissioni*, e **Bruno Galluccio**, con *Verticali*.

Tra i contemporanei italiani già af-


PASSIGLI VOLAND PERRUZZO VALLECCHI

MURSA

CORBACCIO

CASTELVECCH

fermati vale la pena di segnalare subito, ancora nella "bianca", il bravo **Fabio Pusterla**, che presenta un'opportuna auto-antologia dal titolo *Le terre emerse. Poesie scelte 1985-2008*, e l'assai prolifico **Cesare Viviani**, con *Crede all'invisibile*. Nello "Specchio" di Mondadori esce a inizio anno l'ulteriore tassello di quell'unico volume che **Giampiero Neri** va scrivendo da decenni: titolo *Paesaggi inospiti*. **Gabriella Sica** e **Giselda Pontesilli** appaiono con le rispettive nuove raccolte nella collana di Moretti & Vitali, mentre un'antologia di **Patrizia Vicinelli** (1943-1991), poetessa e performer di area neoavanguardista, esce a cura di Cecilia Bello Minciocchi in "Fuoriformato" (*Non sempre ricordano. Poesia Prosa Performance*). Titoli di **Silvio Ramat** e **Camillo Pennati** sono accolti da Viennepierre (rispettivamente *Il canzoniere dell'amico espatriato* e *Il gabbiano*). Tra il poco della poesia in dialetto si può segnalare *La cometa* del catanese **Renato Pennisi**, presso L'Obliquo, con la cura di Franco Loi. Infine, autrice-simbolo di una certa idea di poesia, insieme generosa e limitante perché legata al cliché del folle e dell'irregolare, **Alda Merini** esce con una scelta di poesie di ispirazione religiosa da Einaudi, sempre nella "bianca", sul finire dell'anno di poesia. Sul quale può stendersi la riflessione di Adonis, dal volume sopra citato: «la poesia sta perdendo riconoscimenti, ma ne guadagna in profondità. [...] La poesia non si può sostituire. Se la filosofia tace, se la cultura, in genere, non risponde alle domande dell'essere umano, resta la poesia che è molto simile all'amore».

Daniele Piccini

I libri d'arte legati agli eventi 2009

LA CRISI ESORCIZZATA DAL FUTURISMO

di Stefano Zuffi

Per una singolare ma comprensibile contraddizione, il temutissimo 2009, previsto da tutti come un anno di assoluta crisi per i libri d'arte, sarà in larga parte dedicato al movimento più ottimistico ed esplosivo del Novecento: il **Futurismo**.

Non c'è casa editrice d'arte che si lasci sfuggire la ricorrenza del centenario del "manifesto", pubblicato da Filippo Tomaso Marinetti in francese sulle pagine del *Figaro*, durante una permanenza a Parigi. È un autentico fuoco di fila, per affrontare il quale i lettori (e i visitatori delle mostre) dovranno rapidamente organizzarsi, evitando sovrapposizioni, tenendo conto anche del fatto che i titoli sono molto poco... fantasiosi. Come è storicamente giusto, il centro delle iniziative sarà Milano, con due diverse esposizioni (una all'inizio e l'altra alla fine del 2009) e relativi cataloghi, ma non mancheranno altre interessanti opportunità. Per sintetizzare: apre la serie delle celebrazioni e delle pubblicazioni la mostra *Futurismo 1909/2009* a Palazzo Reale di Milano (catalogo Skira); seguirà, in febbraio, per ricordare l'origine parigina dell'italianissimo movimento, la mostra *Futurismo al Centre Pompidou* (catalogo 5 Continents). Nel frattempo, soprattutto per chi volesse svincolarsi dal legame con l'"even-

UTET

SANTIQUARANTA

IPERBO

BALDINICASTOLDIDALAI

BOMPIANI

to", uscirà la corposa monografia curata da **Fabio Benzi** *Futurismo* (Federico Motta Editore). Chiusura in ottobre 2009, in grande stile, con una manifestazione coordinata dal titolo "futurista" di *Simultaneità*, articolata in tre diverse mostre a Milano, Rovereto e Venezia, e relativi cataloghi pubblicati da Electa.

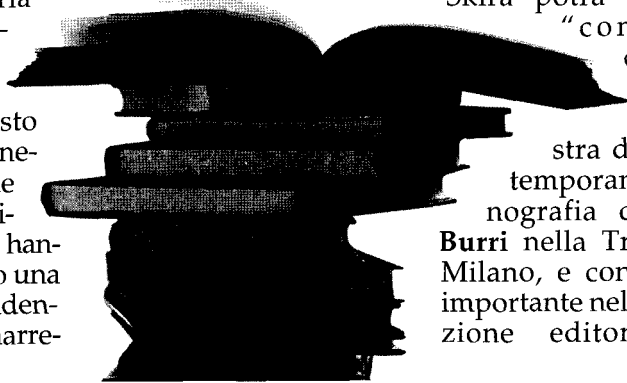
Insomma, non c'è che il dubbio della scelta, anche perché, in coincidenza con le mostre, i vari editori proporranno anche brevi guide e altre pubblicazioni. In effetti, il maggior problema, da affrontare con urgenza, è quello della distribuzione o, parafrasando uno dei temi recenti del commercio, del "chilometro zero" tra il libro e il lettore. Il libro d'arte è, da sempre, rivolto a una "nicchia", generalmente abbastanza motivata, ma oggi colpita dalle ristrettezze economiche. È estremamente importante rendere accessibile e attraente il libro per questo limitato numero di lettori: non è più possibile permettersi di pensare che siano i lettori a "cercare" i libri, bisogna ragionare al contrario. Negli anni passati, questa è stata la grande fortuna delle pubblicazioni in edicola, abbinate a quotidiani: l'editoria d'arte ha occupato una fetta importante di questo mercato, ma negli ultimi due anni le "vendite congiunte" hanno imboccato una china discendente che pare inarre-

stabile. Per limitare i rischi, i giornali e i settimanali hanno avviato una ampia ricerca di libri già pubblicati, da "rinfrescare" e immettere nel circuito delle edicole: in decisa controtendenza è la coraggiosa proposta del gruppo *Repubblica-L'Espresso*, che, a partire da gennaio, avvierà le pubblicazioni di quindici volumi sulla *Storia dell'architettura*, un prodotto editoriale del tutto nuovo, e, di questi tempi, eccezionale. La vera alternativa sono i *bookshop* delle mostre e (in sottordine) dei musei, attraverso i quali passa un pubblico selezionato: per questo, le occasioni espositive sono importantissime, e i banchi di vendita dei luoghi di massima affluenza sono oggetto di combattute gare tra gli editori.

In alcuni casi, si verificano situazioni curiose: di recente, Skira si è aggiudicata la concessione dei più importanti banchi-vendita permanenti a Milano, il Cenacolo e Brera; peraltro, il precedente editore ufficiale (Electa) gestirà le pubblicazioni per il bicentenario della Pinacoteca di Brera, inaugurata da Napoleone nel 1809, che inizieranno a fine gennaio con una raffinata mostra di **Caravaggio**. Per parte sua,

Skira potrà comunque "consolarsi"

con una importantissima mostra di arte contemporanea, la monografia dedicata a **Burri** nella Triennale di Milano, e con un ruolo importante nella preparazione editoriale del-



EA IL MULINO MURSIA PONTEDELSALE CORBACC

RIZZOLI

PIEMME

ILMELANGOLO

l'Expo milanese del 2015. Fra i *bookshop* museali, resta formidabile la posizione di Giunti, che gestisce i principali musei di Firenze, proponendo ogni anno adeguati piani editoriali sulle collezioni permanenti e sulle iniziative temporanee che si svolgono agli Uffizi, a Palazzo Pitti o all'Accademia.

Le mostre, dunque, continueranno a fare da filo conduttore per le pubblicazioni; ma anche in questo caso la stretta economica impone scelte che forse, riviste a posteriori, potranno rivelarsi non sbagliate. Un'attenta politica di supporto culturale e organizzativo da parte di Silvana ha avuto in passato il merito non solo di proporre interessanti esposizioni temporanee, ma anche di sviluppare il patrimonio artistico locale: un buon suggerimento può essere quello di visitare in successione, una dopo l'altra, le mostre dedicate rispettivamente a **Pompeo Batoni** a Lucca e a **Canova** a Forlì, entrambe di imminente apertura e dotate di catalogo della casa editrice di Cinisello Balsamo, per gustare due aspetti della ricerca del bello tra Sette e Ottocento e per tornare "fuori stagione" in due amabili città d'arte.

Uscendo dalla dinamica delle mostre, Electa rilancia il sempre importante settore delle monografie "classiche", con un notevole volume su **Goya** curato da Francisco Calvo Serraller: è un segno di forte vivacità negli studi monografici sui grandi artisti, che Electa confermerà nel corso del 2009 e che può essere messo in parallelo con le utilissime pubblicazioni monografiche dell'editore bel-

ga Ludion (sono in arrivo **Vermeer** e **Velasquez**). Rallenta, almeno nelle previsioni, il numero delle pubblicazioni dedicate alla fotografia: una importante eccezione è "Mosca verticale", una splendida campagna dedicata ai sette "grattacieli" voluti da Stalin, ripresi da un grande specialista di foto di architettura come **Gabriele Basilico** (Federico Motta editore). A proposito di architettura, due imminenti pubblicazioni di Phaidon sono dedicate alle case e ai capolavori architettonici del XXI secolo. Interessante, oltre al tema di assoluta attualità, è lo sforzo per contenere il prezzo di copertina entro i 20 euro.

Completiamo il panorama con alcune informazioni su segmenti particolari. Per quel che riguarda il *design*, da segnalare è l'accordo tra la dinamica casa editrice 5 Continents, fedele alla propria vocazione internazionale, e il Moma di New York. È in uscita un "dittico" di volumi dedicati al *design* italiano e al *design* americano nel più celebre museo di arte moderna del mondo. Dopo il successo del 2008, Electa rilancia le architetture "versi" progettate da **Paolo Peyrone**, oggi il più noto e apprezzato architetto di giardini: è in uscita il volume dedicato agli *Orti italiani*. Per quanto riguarda l'archeologia, da segnalare due mostre con i relativi cataloghi, entrambi editi da Silvana, su figure "mitiche" del mondo antico: **Giulio Cesare**, presso il Chiostro del Bramante a Roma, e la coppia faraonica **Akhenaton e Nefertiti**, prima a Ginevra e poi, da febbraio, a Torino.

Stefano Zuffi

